

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MASERATI" Sede centrale e Uffici: via Mussini, 22 - 27058 VOGHERA (PV)</p> <hr/> <p>Sede Maserati – via Mussini, 22 Sede Baratta – via Don Milani, 21 E-mail: pvis00900q@istruzione.it PEC: pvis00900q@pec.istruzione.it Website: istitutomaserati.edu.it codice fiscale: 86007250185 - codice meccanografico: PVIS00900Q</p>	
	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  Unione Europea </div> <div style="text-align: center;"> FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR) </div> <div style="text-align: center;">  MIUR </div> </div>	

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA

Con il presente documento, codesto Istituto intende dettagliare e regolamentare gli interventi da attuarsi per una corretta integrazione degli alunni con DSA.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni DSA, formulato sulla base della recente normativa,

- Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: Iniziative relative alla Dislessia
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: Iniziative relative alla Dislessia
- Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: Coinvolgimento della famiglia
- C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative
- Nota MIUR n. 2724 del 2008: Documento del Consiglio di Classe Secondaria di II grado (art. 6 e 12.7)
- Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: Esami di Stato
- Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: Valutazione D.S.A.
- Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170/2010: “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012
- Circolare Ministeriale 6 Marzo 2013
- Circolare Ministeriale 22 novembre 2013
- “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”: Concetti chiave e orientamenti per l'azione Dicembre 2013

1. contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con DSA,
2. definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica,

3. traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento,
4. costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi funzionali derivanti da una particolare architettura neuro-biologica del bambino che determina particolari difficoltà nell'acquisizione dei processi automatici di transcodifica di simboli quali lettere, parole, numeri... .

Questi disturbi sono di natura congenita e oggi sono note le basi genetiche che determinano la trasmissione familiare del disturbo.

L'esito riguarda difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari.

La difficoltà di decodifica (passaggi tra segno grafico e pronuncia dello stesso) determina un rallentamento del processo didattico, che riguarda soprattutto la capacità di comprensione. E' bene evidenziare che la dislessia e in generale i DSA per essere curati devono essere diagnosticati il più precocemente possibile.

Si ricorda che i DSA spesso serbano vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi etc.

Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA è costretto a dipendere da altri per l'incapacità ad accedere agilmente al codice scritto. E' necessario, pertanto che l'alunno trovi accoglienza e rispetto nella classe affinché non viva con eccessiva frustrazione l'attività di apprendimento.

Si precisa che le prassi di codesto protocollo sono destinate ad un'istituzione scolastica secondaria di 2° e pertanto esonerata dagli interventi di identificazione di casi sospetti meritevoli di segnalazione. Di contro tale grado di istruzione richiede allo studente la piena padronanza delle competenze strumentali, l'adozione di un metodo efficace di studio e prerequisiti all'apprendimento di saperi sempre più complessi che possono mettere in seria difficoltà l'alunno indicendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Per questo un adeguato intervento che miri al successo scolastico e formativo dell'alunno, non diventa solo un dovere della scuola, ma un gesto di civiltà.

Compiti degli operatori dell'integrazione scolastica

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- acquisire la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri ASL o da specialisti privati come da nota ministeriale 26/A 74 del 5/01/2005), protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne copia al referente d'istituto;
- nominare un referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di farsi da intermediario tra il referente e il consiglio di classe;
- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente utile al momento di eventuale passaggio ad altra scuola;
- tenere presente i casi di D.S.A. per la formazione delle classi per creare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;

- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso l' AID
- garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi

REFERENTE D' ISTITUTO PER I D.S.A. si occupa:

- dell'accoglienza studenti;
- di prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti
- di curare i rapporti con le famiglie,
- di realizzare incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto
- di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- di individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno DSA
- di organizzare interventi didattici specifici e individualizzati se necessario
- di organizzare e/o divulgare iniziative di formazione
- di tenere i contatti con gli specialisti ASL;
- di inserire l'argomento DSA nel PTOF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA;
- di tener conto della presenza di alunni con DSA nei corsi per il patentino del ciclomotore;
- di informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

COORDINATORE DI CLASSE provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e misure dispensative . Il P.D.P. che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, deve essere compilato entro il primo trimestre dell'anno scolastico, e riposto nella cartellina del consiglio di classe. Il P.D.P. è oggetto di revisione ed aggiornamento nei momenti di verifica quadrimestrale.
- consegnare, a fine anno scolastico e in formato elettronico, alla segreteria didattica il P.D.P., debitamente aggiornato per essere inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
- attivare le procedure previste per gli esami di stato
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- coordinare le attività pianificate nel P.D.P. e fornire informazioni ai colleghi;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi " a rischio" ;
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica;
- predisporre - insieme al consiglio di classe- l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento
- promuovere - insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

**INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE
PROVE DEGLI STUDENTI CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO**

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;

- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente

GLI STUDENTI quali veri protagonisti dell'apprendere, hanno il diritto di:

- essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- trovare un ambiente accogliente e stimolante

hanno il dovere di porre adeguato impegno al lavoro scolastico. Si allega il modello d'Istituto del P.D.P.

Voghera, settembre 2014

Il Dirigente Scolastico

Dott. Filippo Dezza